

## SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE – 2023

**L5**

<b>Denominazione del CdS</b>	Filosofia ed etica		
<b>Codice Corso<sup>1</sup></b>	0630706200500001		
<b>Classe di laurea</b>	L-5		
<b>Sede</b>	Napoli		
<b>Dipartimento</b>	Dipartimento di Scienze Umanistiche		
<b>Facoltà</b>	Facoltà di Scienze umane, della formazione e dello sport		
<b>Anno di Attivazione</b>	2021		
<b>Tipo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>XL</b>	<input type="checkbox"/> <b>LMCU</b>	<input type="checkbox"/> <b>LM</b>
<b>Erogazione<sup>2</sup></b>	<input type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Mista	<input checked="" type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
<b>Durata normale</b>	_____		
<b>GAV</b>	<p><u>Componenti obbligatori</u>            Prof.ssa Carmelina Gugliuzzo (Responsabile del CdS)            Prof. Andrea Giacomantonio (Responsabile della Scheda di Monitoraggio)</p> <p><u>Altri componenti</u>            Prof. Vittore Mariani            Prof. Enrico Cerasi            Sig.ra Mariapaola Panebianco (Rappresentante gli studenti)</p>		

	<p>La Commissione di Gestione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, nei giorni: 9/10/2023, 26/10/2023 e 31/10/2023</p> <p>Oggetti della discussione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi dei dati relativi a luglio e settembre 2023;</li> <li>2. Esame del template</li> <li>3. Identificazione delle parti poco chiare del template;</li> <li>4. Organizzazione del lavoro di compilazione.</li> </ol>
<p><b>Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS</b></p>	<p>Dopo una rapida analisi del potere attrattivo del CdS, il GAV ha a lungo riflettuto e discusso su tre elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i CFU conseguiti dagli studenti;</li> <li>2. l'internazionalizzazione;</li> <li>3. il ruolo che potrebbe avere lo stage e il tirocinio per i nostri studenti.</li> </ol> <p>In particolare, ci si è concentrati sul fatto che è difficile comprendere in che misura la carriera dei nostri studenti sia regolare se gli indicatori relativi ai crediti maturati si riferiscono prevalentemente ai 6 immatricolati puri. Il confronto con i colleghi di altri corsi di laurea, inoltre, permette di ipotizzare che gli stessi dati non siano affidabili. Dopo un esame approfondito, si è deciso di richiedere un controllo all'Ateneo.</p> <p>A lungo si è esaminato l'indicatore iC30 relativo agli studenti inattivi. Sono state formulate diverse ipotesi di spiegazione. Dato che sul numero degli iscritti, gli immatricolati puri sembrano pochi, si ipotizza che i nostri studenti siano prevalentemente occupati a tempo pieno. È anche possibile che l'inattività sia associata al senso di disorientamento degli iscritti. L'analisi ha occupato diverso tempo. Sino a che non si è deciso di somministrare un questionario per ottenere le informazioni necessarie all'assunzione di decisioni.</p> <p>Per l'internazionalizzazione la discussione ha avuto lo stesso andamento. Sono state formulate diverse ipotesi esplicative, ma ognuna di esse è risultata parziale. Tra l'altro in relazione al fatto che gli studenti non abbiano conseguito crediti all'estero, il periodo esaminato coincide con la pandemia di COVID-19, ma la scelta di seguire un corso digitale è indicativa di un maggiore vincolo al territorio di provenienza per ragioni di lavoro o familiari.</p> <p>La possibilità di affiancare all'Erasmus un dispositivo di <i>virtual mobility</i> ha attratto tanti consensi quanti dissensi. Si è convenuto che anche in questo caso sull'opportunità di avere più informazioni per mezzo della somministrazione di uno strumento.</p> <p>Proprio la riflessione sull'internazionalizzazione ha spostato il discorso sull'opportunità, emersa già da confronto con gli stakeholders, di proporre ai nostri studenti occasioni di tirocinio sostanzialmente formative.</p> <p>In relazione al rapporto tra iscritti e docenti e alle ore di docenza erogate da professori a tempo indeterminato, si rileva un <i>trend</i> in fase di cambiamento perché l'incremento sostenuto delle iscrizioni tende a mitigare gli effetti positivi dell'incremento di personale docente strutturato (Il CdS ha visto l'ingresso e la presa di servizio di altri due docenti strutturati nel mese di luglio 2023).</p> <p>In relazione ad alcune informazioni non disponibili, ciò dipende sia dal fatto che l'anno di attivazione del corso in oggetto sia il 2021-22, sia da problemi tecnici nella raccolta dati.</p>

## 1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

"Al momento gli indicatori in questione presentano delle criticità, come da Relazione sulla qualità degli indicatori di Ateneo e di CdS Pegaso presenti nel cruscotto Anvur in allegato".

### Nota metodologica introduttiva

Il corso è di recente istituzione. Una parte cospicua degli indicatori prende in esame conseguentemente il comportamento di un numero veramente esiguo di studenti (quasi sempre 6). Un'altra parte degli indicatori non è disponibile (si pensi, a titolo esemplificativo, all'insieme relativo alla regolarità delle carriere). I dati del monitoraggio annuale e la loro interpretazione rischiano conseguentemente di essere poco attendibili. L'attribuzione di significato ai valori e le associate misure di miglioramento devono essere particolarmente prudenti.

### Indicatori di attrattività:

In valore assoluto il numero degli immatricolati puri (iC00b) è pari nel 2021 a 6 e nel 2022 a 8. Il dato è interessante se comparato con il numero degli iscritti (iC00d): pari a 227 nel 2021 e a 537 nel 2022. Se ne può dedurre un'indicazione sul profilo dei nostri studenti: la percentuale di immatricolati puri sul numero degli iscritti è veramente esigua.

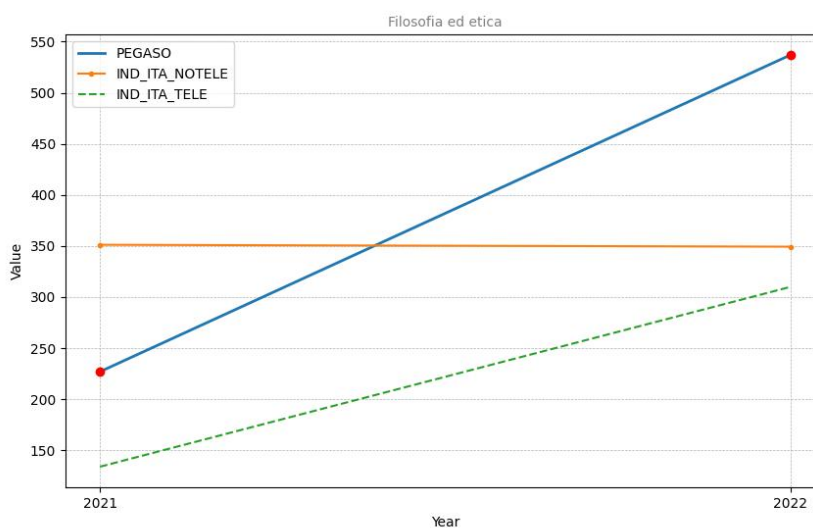


Figura 1: Iscritti (iC00d)

La figura 1 permette altre tre considerazioni. Da una parte, evidenzia come il numero degli iscritti agli Atenei non telematici rimanga costante nei due anni presi in esame (circa 351 nel 2021 e circa 349 nel 2022); dall'altra, sottolinea come il numero massimo di iscritti nello stesso arco di tempo allo stesso corso di laurea di altri Atenei telematici sia pari al massimo a 310; infine, sottolinea come per il nostro CdS il valore dell'indicatore sia più che raddoppiato nei due anni. Qualora il trend di crescita fosse confermato sul piano longitudinale, potremmo considerare il fenomeno soddisfacente.

L'indicatore successivo – l'iC03 – calcola la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Per gli anni 2021 e 2022, esso assume i valori rappresentati nella figura 2. Su di essi ci sembrano possibili due osservazioni. La prima. La soluzione erogativa – il corso si svolge prevalentemente a distanza – probabilmente spiega le differenze con gli Atenei non telematici. Rispetto a questi ultimi, infatti, la percentuale di iscritti che provengono da altre regioni al nostro CdS è decisamente superiore (di circa 3 volte). La seconda osservazione riguarda il rapporto con gli altri Atenei telematici. In Italia questi hanno attivato un solo altro CdS appartenente alla stessa classe. In questo caso sembra che il potere attrattivo del nostro corso sia leggermente superiore a quello dell'altro. Il dato sembra interessante. Ma la sua interpretazione richiede prudenza. Le differenze percentuali tra i due CdS sono, infatti, esigue: in entrambi gli anni inferiori al 3%. Occorre, quindi, avere una serie temporale più ampia per riflessioni di

maggior attendibilità.

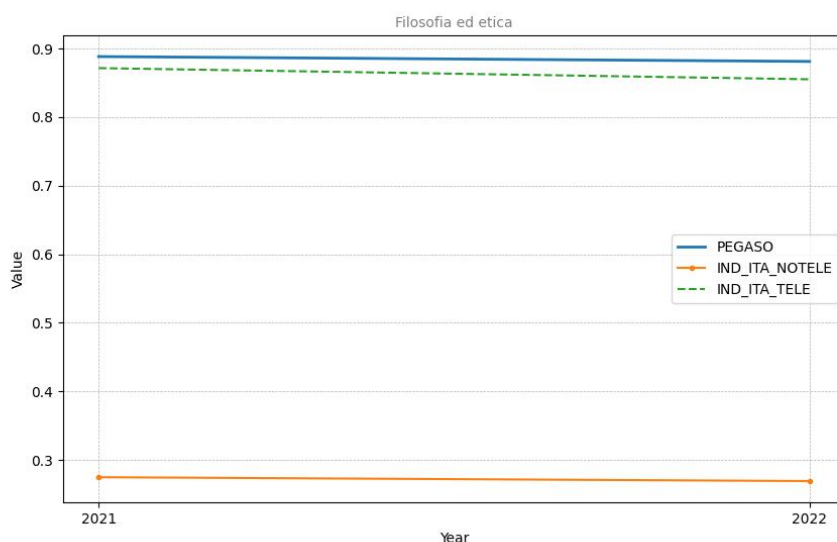


Figura 2: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03)

### Credit maturati:

L'indicatore iC13 mostra la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati per la prima volta nel sistema universitario sul numero di CFU da conseguire sia pari nel 2021 a 0. Assumono lo stesso valore sia l'indicatore iC16bis, che per la stessa popolazione di studenti calcola la percentuale di coloro che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sia l'indicatore iC16 che stima la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Sembra, quindi, che i 6 studenti immatricolati puri che abbiamo menzionato presentando i valori dell'indicatore iC00b, non abbia svolto o superato esami. Il dato ci sembra, tuttavia, relativamente attendibile. Pensiamo che occorra una verifica della sua precisione.

### Regolarità carriera

La percentuale di immatricolati per la prima volta nel sistema universitario che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari all'83,3%. Per gli Atenei non telematici, il valore dello stesso indicatore è pari al 68,1%. Anche in questa occasione, occorre, però, riflettere con prudenza sull'attendibilità del dato: stiamo parlando, infatti, di 5 studenti su 6 iscritti al nostro CdS<sup>3</sup>.

Un dato che ci sembra opportuno tenere sotto stretta osservazione è quello relativo all'indicatore iC30T, che riguarda la percentuale di studenti inattivi. Nel 2022 questi sono 60 su 204, ossia il 29,4%. Negli altri Atenei telematici, lo stesso indicatore assume un valore pari a 26,7% e a 12% negli Atenei non telematici. Dopo le necessarie verifiche, sarebbe opportuna un'analisi del profilo di questi studenti.

### Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è pari allo 0 per mille. Mentre lo stesso valore per gli Atenei non telematici è uguale al 17,5 per mille. Anche se il CdS è di recente istituzione, la sua internazionalizzazione sembra un'altra area su cui probabilmente occorre intervenire. In questa prospettiva, ci sembra opportuno esplorare la disponibilità degli iscritti ad esperienze, da un lato, di studio all'estero (per esempio, in Erasmus); dall'altro, di *virtual mobility*.

### Qualità e sostenibilità della docenza

Nel 2022 la percentuale dei docenti di ruolo referenti per il nostro CdS e che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è pari al 66,7%. Si tratta di 2 docenti su 3. Negli Atenei non telematici, il numero di docenti che rappresenta il numeratore dell'indicatore è 10,1, quello

Gli altri indicatori relativi alla regolarità delle carriere – ci riferiamo a: 1) iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso; 2) iC17: percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi; 3) iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso – non sono disponibili a causa della recente attivazione del CdS.

posto al denominatore è 10,3. Espresso in termini percentuali, pertanto, il valore che assume l'indicatore è 97,4. Una differenza sensibile sulla quale torneremo a breve.

Nello stesso anno, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è uguale a 27,3%. Anche in questo caso, la percentuale degli Atenei non telematici è superiore: il suo valore, infatti, raggiunge i 77,2 punti percentuali.

L'indicatore iC27 – che rappresenta il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) – rappresenta una situazione virtuosa quanto più tende all'unità. Nel 2021, per il nostro CdS è pari a 122, mentre per i CdS appartenenti agli Atenei non telematici è mediamente uguale a 41,4. Una proporzione molto simile tra il nostro CdS e quello medio degli stessi Atenei si registra sull'indicatore iC28, che calcola il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Per il nostro CdS, infatti, il valore è pari a 92,3 mentre è mediamente uguale a 37,6 per quelli degli Atenei non telematici.

Da questo insieme di indicatori si deduce come il rapporto tra studenti e docenti è migliore nei CdS di L-5 degli Atenei non telematici, piuttosto che nel nostro. Tuttavia, il nostro Ateneo ha un piano di reclutamento di notevole rilievo, iniziato già nel 2022, che a breve dovrebbe esercitare un effetto sul rapporto tra docenti e studenti, avvicinando il nostro CdS a quelli non telematici. Durante l'elaborazione della SMA, ad esempio, altri due docenti strutturati sono entrati a far parte del nostro CdS.

### **Soddisfazione e occupabilità**

A causa della recente istituzione del CdS non sono disponibili dati sull'ingresso dei laureati nel sistema produttivo.

La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 100%. Per gli Atenei non telematici lo stesso indicatore è uguale al 79,9% in media. Il livello di soddisfazione dei nostri studenti sembra, quindi, maggiore. Occorre, però, grande cautela nell'interpretazione del dato visto che il numero degli intervistati è pari a 10.

La recente istituzione del corso impedisce anche il calcolo degli indicatori relativi al Rapporto di soddisfazione complessiva (RS) e IIC (Indicatore di insoddisfazione complessiva).

I dati raccolti con il questionario di soddisfazione somministrato a 856 studenti prima dell'esame (SUA, quadro B7), sembrano positivi. Al termine dell'esame analitico di ogni indicatore, infatti, il Consiglio del CdS afferma «che, complessivamente, il Corso è stato particolarmente apprezzato pur essendo di recentissima formazione».

L'ipotesi sembra corroborata dall'indicatore iC18, che rileva la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo. Sull'esiguo numero di 10, tutti compirebbero la stessa scelta.

## **2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO**

I dati disponibili consentono una comparazione tra il nostro CdS e un altro corso di un altro Ateneo telematico che di seguito svolgiamo in modo sistematico

### **Indicatori di attrattività**

Gli immatricolati puri (iC00b) al nostro CdS sono 6 nel 2021 e 8 nel 2022. I valori relativi all'altro CdS sono molto simili: rispettivamente 5 e 9. Il numero degli studenti iscritti negli stessi due anni nell'altro CdS è sempre inferiore al nostro: nel 2021 134 vs 227 e nel 2022 310 vs 537. Due sembrano le conclusioni plausibili: da un lato che il nostro CdS ha potere di attrazione apparentemente superiore, dall'altro che il profilo delle due popolazioni di iscritti (almeno per quanto riguarda la percentuale di immatricolati puri) è simile.

### **Crediti maturati**

La comparazione relativa ai crediti maturati, occorre premettere, si riferisce al solo 2021.

Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la prestazione

appare superiore per l'altro CdS: i loro studenti sembrano conseguire il 25% dei CFU previsti, mentre i nostri nessuno. Una tendenza molto simile registra l'indicatore iC16bis, che calcola la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Questa percentuale è uguale a 0 nel nostro CdS, mentre raggiunge il 30% nell'altro. Occorre sottolineare che, riducendosi il campione ai soli immatricolati puri, l'indicatore si riferisce a 5 studenti.

Le due distribuzioni sembrano sostenere la nostra ipotesi per cui sia necessaria una verifica dell'attendibilità dei dati.

### **Regolarità carriere**

Il confronto sulla regolarità delle carriere è limitato: nessuno dei due corsi, infatti, presenta indicatori relativi ai laureati.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno, ossia nel 2021, nello stesso corso di studio (iC14), s'è detto, è pari all'83,3% per il nostro CdS e all'80,0% per l'altro. Ma riteniamo che ogni commento sia poco prudente: gli studenti in esame sono rispettivamente 6 e 5.

L'indicatore iC30T – relativo alla percentuale di inattivi – è più affidabile riferendosi a 204 studenti nel nostro caso e a 118 nell'altro. I due valori sono pari rispettivamente a 29,4% e 26,3%. La differenza è tanto esigua da poter essere determinata dal caso o dagli errori di misura. In entrambi i corsi si tratta, comunque, di un dato da comprendere meglio.

### **Internazionalizzazione**

Il valore che assume l'indicatore iC10 – che rileva la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso – nel 2021 è uguale a 0 per entrambi i corsi.

### **Qualità e sostenibilità della docenza**

Anche la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) è la stessa per entrambi i corsi (66,7%) ed è decisamente inferiore a quella degli Atenei non telematici (97,4%).

Sebbene i due corsi abbiano prestazioni inferiori rispetto agli Atenei non telematici, nel 2022 esiste una differenza tra i due nell'indicatore iC19 – che rileva la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: nel nostro corso il valore dell'indicatore è 27,3%, nell'altro 16,5%. Sembra, quindi, che nel nostro CdS la situazione sia leggermente migliore.

Le ipotesi sono di segno opposto per quanto riguarda il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27). Infatti, nel 2022 i valori per il nostro CdS, gli Atenei non telematici e l'altro CdS telematico sono rispettivamente: 122, 41,4 e 33,7. La prestazione dell'altro corso di laurea L-5 sembra, quindi, migliore anche rispetto agli Atenei non telematici.

La distribuzione per il 2022 del rapporto studenti iscritti al primo anno su i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è la seguente: il valore è uguale a 92,3% per il nostro CdS, a 42,1 per l'altro e a 37,6 per i corsi che afferiscono ad Atenei non telematici. Anche in questo caso, quindi, la prestazione dell'altro CdS, prossima a quella degli Atenei non telematici, appare come migliore rispetto alla nostra.

### **Soddisfazione e occupabilità**

Non possiamo comparare i due corsi sull'occupabilità dei rispettivi studenti e, in vero, possiamo affermare poco sulla soddisfazione degli stessi. L'unica comparazione, infatti, è possibile sull'indicatore iC25 – ossia sulla proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: nel 2022 i 10 laureati di entrambi i corsi si dichiarano soddisfatti.

Riassumiamo:

1. il nostro corso di laurea sembra avere un potere attrattivo superiore all'altro;
2. questa capacità esercita, però, un'influenza negativa sul rapporto numerico tra docenti e studenti: su 4 indicatori la nostra prestazione risulta inferiore rispetto a quella dell'altro corso telematico L-5 su 2 indicatori e superiore su di 1. Riteniamo che il piano di reclutamento, a cui abbiamo già accennato, possa modificare positivamente quanto rilevato;

3. i due CdS condividono due aree su cui sono possibili dei miglioramenti: una è relativa alla percentuale di inattivi, l'altra all'internazionalizzazione.

### 3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA-2022

#### Correttivi effettivamente attuati.

1. Modifica del piano di studi: Anticipazione degli esami di Storia della filosofia (Storia della filosofia I e Storia della filosofia II) ai primi due anni di Corso per garantire una effettiva propedeuticità nel sostenere gli esami dei fondamentali della filosofia.
2. Sostituzione di due esami (relativi al diritto e all'economia) che sembravano poco coerenti con il piano di studi con discipline di matrice pedagogica e psicologica, in netta aderenza con il profilo del CdS.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>n. / SMA-2022:</b>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	. iC01 – iC08
<b>Verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	<i>Il miglioramento è stato attualmente verificato con i primi feedback positivi degli studenti frequentanti il CdS</i>

### 4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

<b>Obiettivo n.</b>	<b>n. / SMA-2023:</b> L'intenzione è di inserire tirocini online come suggerito dal Comitato di Indirizzo
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	iC21 – iC24
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	<i>Organizzazione di tirocini e stage online</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Verificare attraverso la linea gerarchica dell'Ateneo la possibilità di contattare Enti, Fondazioni, Case editrici che esprimano parere favorevole</i>
<b>Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	<i>L'inserimento dei tirocini e degli stage consentirebbe una forma di approfondimento per la sperimentazione e per il miglioramento del CdS verificabile attraverso la somministrazione di questionari.</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Il Consiglio del CdS si impegna a Individuare gli stakeholders presso i quali gli studenti possano frequentare i tirocini e gli stage online.</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Da una prima indagine "di mercato" la realizzazione dei tirocini appare realizzabile. Da definire gli accordi e la tempistica.</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

<b>Obiettivo n.</b>	<b>n. 2 SMA-2023:</b> <i>Analisi della regolarità delle carriere</i>
---------------------	--

<b>Indicatore/i di riferimento</b>	iC30T - Percentuale di iscritti inattivi
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il numero di studenti iscritti inattivi sembra pari a 60 su 204
<b>Azioni da intraprendere</b>	Le azioni da intraprendere sono due: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la verifica con gli uffici competenti dell'esattezza del valore del dato;</li> <li>2. l'identificazione delle cause che possono spiegare il problema (attraverso la somministrazione di un questionario agli iscritti) e la conseguente elaborazione di una misura correttiva.</li> </ol>
<b>Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	Il risultato atteso dalle azioni previste è categoriale. Si intende, infatti, identificare le possibili cause del problema rilevato.
<b>Responsabilità</b>	Il responsabile dell'azione è Andrea Giacomantonio. Collaboreranno alla costruzione e alla somministrazione del questionario: Elina Gugliuzzo, Vittore Mariani, un gruppo di 2-3 studenti volontari.
<b>Risorse necessarie</b>	Non sono necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle umane già indicate.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. il questionario dovrebbe essere costruito entro marzo 2024 dopo un'analisi degli strumenti simili reperibili in letteratura;</li> <li>2. la somministrazione dovrebbe essere effettuata entro giugno 2024;</li> <li>3. l'elaborazione dei dati e di un piano di miglioramento dovrebbe essere conclusa per il 31/07.</li> </ol>

<b>Obiettivo n.</b>	<b>n. 3 SMA-2023: analisi della disponibilità degli studenti a svolgere in presenza o virtualmente studi all'estero</b>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il numero degli studenti che consegue CFU all'estero è molto basso, pari allo 0.
<b>Azioni da intraprendere</b>	L'azioni da intraprendere consiste, da una parte, nella stima della disponibilità degli studenti a svolgere periodi di studio all'estero tramite i progetti Erasmus o dispositivi di <i>virtual mobility</i> . Dall'altra parte, nell'identificazione delle cause che possono spiegare il problema (attraverso la somministrazione di un questionario agli iscritti) e la conseguente elaborazione di una misura correttiva.
<b>Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	Il risultato atteso dalle azioni previste è categoriale. Si intende, infatti, identificare sia la disponibilità reale degli studenti a conseguire CFU all'estero sia le possibili cause da cui dipende il problema rilevato.
<b>Responsabilità</b>	Il responsabile dell'azione è Andrea Giacomantonio. Collaboreranno alla costruzione e alla somministrazione del questionario: Carmelina Gugliuzzo, Vittore Mariani, un gruppo di 2-3 studenti volontari.
<b>Risorse necessarie</b>	Non sono necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle umane già indicate.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. il questionario dovrebbe essere costruito entro marzo 2024 dopo un'analisi degli strumenti simili reperibili in letteratura;</li> <li>2. la somministrazione dovrebbe essere effettuata entro giugno 2024;</li> <li>3. l'elaborazione dei dati e di un piano di miglioramento dovrebbe essere conclusa per il 31/07.</li> </ol>

## 5. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

### 5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/ Facoltà)



Alla Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport si segnala quanto segue: 1) in relazione al numero limitato di docenti a tempo indeterminato, monitoraggio periodico del rapporto docenti/iscritti per l'attuazione del piano di reclutamento. 2) in relazione allo scarso interesse ad esperienze internazionali, diffusione di informazioni di forme di mobilità internazionali, flessibili e virtuali, da proporre agli studenti.

## **5.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo**

Si ritiene che il numero di CFU acquisiti dagli studenti (si veda nel punto 1 il paragrafo relativo ai *Crediti maturati*) sia probabilmente poco attendibile. Sembra opportuno, quindi, che l'Ateneo verifichi l'attendibilità dei valori degli indicatori iC13, iC16 e iC16BIS. Se possibile, inoltre, ci sarebbe gradito avere dati che stimano il numero di CFU maturati dagli iscritti nella stessa unità di tempo.

L'internazionalizzazione sembra un processo sul quale occorre investire sia a livello di CdS sia a livello di Ateneo. In particolare, si richiede all'Ateneo l'elaborazione di un piano d'azione condiviso per comprendere se e in che misura è possibile mettere a punto un dispositivo di *virtual mobility*

# Relazione sulla qualità degli indicatori di Ateneo e di CdS Pegaso presenti sul Cruscotto ANVUR

Ing. Fabio Guida, Referente Statistico dell'Università Telematica Pegaso

8 Novembre 2023

Nell'ambito della valutazione della qualità del sistema universitario e della ricerca, l'ANVUR impiega un set di indicatori, calcolati annualmente in riferimento a un triennio accademico. Tali indicatori sono il risultato di una raccolta e elaborazione di dati effettuata dalle università italiane, che provvedono all'inserimento delle informazioni nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio tramite il Portale AVA e alla trasmissione continua degli eventi di carriera degli studenti all'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS). Successivamente, l'ANVUR procede all'elaborazione degli indicatori, appoggiandosi a piattaforme come il Cruscotto Indicatori, sviluppato da CINECA, che consente analisi multidimensionali e una visualizzazione dettagliata dei dati. La procedura si completa con la pubblicazione dei risultati, che diventano così strumenti per il monitoraggio e l'autovalutazione, stimolando le istituzioni accademiche verso un percorso di miglioramento continuo.

Adottando un procedimento metodico e regolare, ogni ateneo procede con trasmissioni bisettimanali di dati all'ANS, trasferendo un corpus informativo dettagliato relativo al percorso accademico degli iscritti. Tali trasmissioni consistono nell'invio di file CSV, nel nostro caso estratti dal database della Piattaforma Pegaso, in conformità con un protocollo stabilito dall'ANS. Tale protocollo prevede la catalogazione e l'invio di una vasta gamma di eventi accademici, che includono, tra gli altri, l'iscrizione degli studenti, l'avanzamento nei loro studi, l'accumulo di crediti formativi, il pagamento delle rette e il conseguimento dei titoli di laurea.

Tuttavia, è importante riconoscere che il mantenimento della sincronia tra i dati della piattaforma universitaria e i protocolli dell'ANS non è esente da sfide. La natura stessa del processo di estrazione e trasmissione dei dati, che rimane in parte manuale, può introdurre discrepanze e errori. Questo aspetto del procedimento richiede un'attenzione scrupolosa per garantire che i dati comunicati rispecchino con la massima fedeltà la realtà accademica dell'istituto. Come detto, le informazioni vengono trasmesse attraverso file CSV, elaborati dalle università, che purtroppo sono potenzialmente esposti a errori di varia natura. Una volta che tali file sono inviati, l'ANS procede ad una serie di verifiche per assicurare la coerenza delle informazioni ricevute. Di conseguenza, emerge un certo grado di discrepanza tra i dati amministrativi universitari e quelli registrati presso l'ANS, una variabilità che, sebbene inevitabile, è fonte di imprecisioni nei dati finali.

Nonostante alcune informazioni possano essere controllate quasi in tempo reale dopo l'invio, permettendo così un controllo di qualità delle spedizioni per ridurre le discordanze, rimane il fatto che non tutti i dati possono essere verificati con la stessa immediatezza. Questo processo ha portato a miglioramenti significativi nella qualità dei dati trasmessi; si prendano ad esempio le spedizioni effettuate nel mese di luglio dall'ateneo Pegaso, che inizialmente segnalava una discrepanza di circa 17.000 studenti rispetto al dato effettivo. Con le spedizioni di settembre, questa divergenza è stata ridotta a una percentuale inferiore all'1% (ovvero <1000 studenti). Permane però la constatazione che non è possibile estendere lo stesso livello di controllo a tutti i dati forniti. Gli indicatori di qualità, che si riferiscono sia alle istituzioni che ai singoli corsi di studio, vengono calcolati utilizzando queste informazioni in specifici periodi dell'anno accademico, ovvero utilizzando i dati disponibili al 30 luglio, con aggiornamenti al 30 settembre, 30 dicembre e 30 marzo. Gli algoritmi utilizzati per questi calcoli, benché possano sembrare trasparenti e intuitivi, non sono resi noti, rendendo i risultati dei calcoli spesso inaspettati e sorprendenti anche per le stesse università che possiedono tutti i dati.

In questo contesto, si è notata una marcata incoerenza in particolare riguardo a determinati indicatori, evidenziati in rosso nella tabella qui sotto riportata, che rappresenta il cruscotto indicatori di ateneo come scaricato dal Cruscotto ANVUR con l'aggiornamento pubblicato solo a fine ottobre 2023.



Telematica Pegaso	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	0.962616822	618	642	0.962874	298	804	835	0.960751	69	563	586	0.974205	195	33046	33921
Telematica Pegaso	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	0.817427386	197	241	0.79927	219	274	0.810127	128	158	0.86035	265	308			
Telematica Pegaso	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	443.2954545	50713	114.4	504.8422	67733	134.1667	296.5115	77093	260	1101.743	96072	87.2			
Telematica Pegaso	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	346.3333333	18702	54	433.0664	25421	58.7	209.0017	25122	120.2	757.5965	31415	41.46667			
Telematica Pegaso	iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	1.97E-04	10	50713	6.20E-04	42	67733	3.63E-04	28	77093	4.16E-04	40	96072			
Telematica Pegaso	iC30T	Percentuale di iscritti inattivi	0.134119326	3572	26633	0.130351	4479	34361	0.114148	5032	44083	0.157162	8303	52831			
Telematica Pegaso	iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi	0.142642586	3799	26633	0.137452	4723	34361	0.121748	5367	44083	0.165206	8728	52831			

In particolare, non riteniamo affidabili gli indicatori, sia di Ateneo che di CdS, da iC13 a iC16, iC21 ed iC23 (sia nelle varianti classiche che di ateneo telematico).

In aggiunta, gli indicatori iC05, iC27 ed iC28 (indicati nella stessa tabella in arancione) non appaiono coerenti, ma per motivazioni diverse, ovvero per quella che appare come una comunicazione non coerente del personale docente attivo e delle ore di docenza erogata.

È in corso un dialogo costruttivo con l'ANVUR al fine di trovare una soluzione efficace a questa problematica, con l'obiettivo di risolvere le incongruenze prima della prossima sessione di valutazione dei parametri, che avrà luogo a gennaio. Questo impegno congiunto mira a stabilire

una maggiore precisione e affidabilità nei dati che sono fondamentali per il monitoraggio e l'assicurazione della qualità dell'istruzione dell'Ateneo.